



**PROCEDURA DI STABILIZZAZIONE MEDIANTE SELEZIONE INTERNA, PER PROVA PRATICA E COLLOQUIO, RISERVATA AGLI AVENTI DIRITTO DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 268, LETT B) DELLA L. 234 DEL 30/12/2021, COME MODIFICATO DALL'ART.1., COMMA 528, DEL D.L. 29/12/2022, N. 198, CONVERTITO CON LEGGE N. 14/2023 E SS.MM.II. DI PERSONALE "CPS INFERMIERE" – AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI**

**VERBALE N.1**

L'anno 2024, il giorno 18 del mese di Gennaio alle ore 11.00 presso la Sede Centrale dell'Azienda, sita in Catania, Piazza S. Maria di Gesù n. 5, si è riunita la Commissione Esaminatrice per la selezione interna, per prova orale e colloquio, riservata agli aventi diritto di cui all'art. 1, comma 268, lett. b) della L. n. 234 del 30.12.2021, come modificato dall'art. 1, comma 528, del D.L. 29/12/2022, n. 198, convertito con legge n. 14/2023, per la stabilizzazione di personale "*Cps Infermiere*" – Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari.

La Commissione, riunitasi per procedere all'insediamento, nominata con deliberazione n. 40 del 17.01.2024, è composta come di seguito specificato:

- |                            |            |
|----------------------------|------------|
| - Dott. Giovanni Ciampi    | Presidente |
| - Dott. Nunzio Laudani     | Componente |
| - Dott. Giovanni Lo Grasso | Componente |
| - Dott. Luca Fallica       | Segretario |

Constatata la regolare costituzione della Commissione e la legalità dell'adunanza, essendo presenti tutti i componenti, si dichiara aperta la seduta.

La Commissione procede, quindi, all'esame della documentazione esistente in atti ed accerta che:

- con deliberazione n. 370 del 28/03/2023 è stato indetto Avviso interno per la ricognizione del personale del ruolo dirigenziale e non dirigenziale sanitario, socio-sanitario e amministrativo, ai sensi dell'art. 1, comma 268, lett. b) della l. n. 234 del 30/12/2021, come modificato dall'art. 1, comma 528, del D.L. 29/12/2022, n. 198, convertito con legge n. 14/2023 nonché ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D. Lgs. n. 75 del 25/05/2017 e s.m.i.;

*Handwritten signatures*



- con deliberazione n. 40 del 17.01.2024 è stata disposta l'indizione della selezione interna di che trattasi, esecutiva ai sensi di legge;
- con la medesima deliberazione di cui sopra è stato approvato il relativo Avviso e sono stati ammessi alla procedura selettiva in questione n. 45 candidati, di cui all'allegato A

Il Presidente, i Componenti e il Segretario, presa visione dell'elenco di cui sopra, dichiarano l'assenza di condanne penali e situazioni di conflitto d'interesse come da dichiarazioni rese, di cui all'allegato n. 1 al presente verbale.

Il Presidente prende atto delle suddette dichiarazioni e dichiara insediata la Commissione Esaminatrice.

Su invito del Presidente, la Commissione prende atto dell'Avviso che regola la presente selezione e delle norme che dovranno regolarne lo svolgimento.

Relativamente all'attribuzione dei punteggi e alla prova d'esame, essa dovrà svolgersi secondo le norme contenute nel Regolamento Aziendale nonché secondo il D.P.R. n. 220 del 27.03.2001, sulla base dei criteri generali stabiliti dalla Commissione Esaminatrice.

La Commissione prende atto che per il superamento della prova pratica – propedeutica all'ammissione al colloquio – è necessario conseguire un punteggio uguale o superiore a 21/30, come previsto dal D.P.R. n. 220/2001.

Il colloquio si riterrà superato se il candidato avrà conseguito una valutazione uguale o superiore a 21/30 punti, come previsto dal D.P.R. n. 220/2001.

La graduatoria verrà formulata sulla base dei punteggi ottenuti in relazione alla prova pratica e al colloquio. L'inserimento nella graduatoria è comunque subordinato al superamento di entrambe le prove con il conseguimento di un punteggio di almeno 21/30 per ciascuna.

La Commissione prende atto che, ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso di cui sopra, le prove che ciascun candidato dovrà sostenere consistiranno su argomenti afferenti alle mansioni proprie del profilo oggetto della presente procedura.

La Commissione esprimerà, relativamente alla prova pratica, il proprio giudizio sull'esposizione di conoscenze metodologiche ed esecuzione di tecniche specifiche con predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

La Commissione esprimerà il proprio giudizio – in riferimento al colloquio - tenendo conto:

- a) della conoscenza dell'argomento;
- b) della proprietà di linguaggio e dell'utilizzo di specifica terminologia;
- c) della chiarezza espositiva e capacità di argomentazione;
- d) della capacità di sintesi.

*Handwritten signature*



La prova pratica consisterà in un elaborato scritto avente ad oggetto gli argomenti afferenti alle mansioni proprie di "Cps Infermiere".

Il colloquio consisterà in due domande cui <sup>il candidato</sup> verrà associato tramite procedura di estrazione casuale senza ripetizione, attraverso l'utilizzo di apposita applicazione informatica. L'associazione alle domande verrà effettuata contestualmente all'avvio di ciascun colloquio individuale, dando piena visibilità della procedura al candidato.

Sarà escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza nella pratica – propedeutica per accedere al colloquio.

La Commissione, stabilisce di convocare i candidati ammessi (Allegato n. A), muniti di valido documento di riconoscimento, giorno 20 Febbraio 2024 alle ore 09:00, presso i locali di questa ARNAS, sita in Piazza Santa Maria di Gesù n.5, Catania, Aula Dusmet, per sostenere la prova pratica prevista nell'ambito della procedura di che trattasi.

La Commissione stabilisce altresì che, in caso di superamento della prova pratica, i candidati da Amato Flavia Erica e Licandro Flavia Anita, sono convocati per giorno 22 Febbraio 2024 alle ore 09:00, e i candidati da Lira Giovanni a Zaim Maria Codrina sono convocati per giorno 22 Febbraio 2024 alle ore 15:30.

Si dispone che, conformemente all'Avviso di selezione, le date fissate per le prove d'esame vengano rese note ai candidati mediante pubblicazione sulla home page del sito internet aziendale [www.ao-garibaldi.ct.it](http://www.ao-garibaldi.ct.it).

La seduta si chiude alle ore 12:00

Del che si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

COMPONENTI

  
N. Li



IL SEGRETARIO



(Allegato A - parte integrante).

COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	GRADUATORIA CONCORSUALE PER SOLI TITOLI A.R.N.A.S. GARIBALDI
Amato Flavia Erica	12.08.1996	Deliberazione n. 269 del 24.02.2022
Borzi Orazio Gaspare	02.04.1996	Deliberazione n. 527 del 11.04.2022
Capizzi Roberta	26.01.1991	Deliberazione n. 681 del 21.06.2022
Caruso Teresa Pierpaola	19.02.1994	Deliberazione n. 270 del 24.02.2022
Casale Calogero Marco	27.09.1997	Deliberazione n. 890 del 28.06.2022
Catania Roberta	09.02.1993	Deliberazione n. 19 del 05.01.2022
Cocuzza Erika	31.08.1997	Deliberazione n. 861 del 21.06.2022
Costanzo Salvatore	04.06.1996	Deliberazione n. 527 del 11.04.2022
Cueva Medina Clara Jesus	04.08.1975	Deliberazione n. 115 del 24.01.2022
Curti Andrea	16.12.1991	Deliberazione n. 270 del 24.02.2022
D'Agostino Giulia	22.02.1996	Deliberazione n. 527 del 11.04.2022
D'amore Graziano	06.08.1992	Deliberazione n. 527 del 11.04.2022
Di Mauro Deborah	30.09.1989	Deliberazione n. 861 del 21.06.2022
Fallica Giulia	20.12.1994	Deliberazione n. 527 del 11.04.2022
Fava Luana	12.06.1997	Deliberazione n. 861 del 21.06.2022
Frattalone Arianna	03.07.1982	Deliberazione n. 115 del 24.01.2022
Grasso Salvatore Pio Antonino	13.06.1996	Deliberazione n. 933 del 06.07.2022
Grova Vincenzo Giacchino Mirco	23.01.1988	Deliberazione n. 861 del 21.06.2022
Guerrera Alessia Rita	28.06.1997	Deliberazione n. 933 del 06.07.2022
Guzzardi Giuliana	23.02.1997	Deliberazione n. 270 del 24.02.2022
Impoco Martina	21.07.1992	Deliberazione n. 861 del 21.06.2022
La Barbera Laura	23.04.1996	Deliberazione n. 527 del 11.04.2022
Lanzafame Elisa Maria Anna	10.12.1993	Deliberazione n. 861 del 21.06.2022
Leotta Antonino	16.09.1991	Deliberazione n. 498 del 03.05.2023
Licandro Flavia Anita	04.01.1997	Deliberazione n. 270 del 24.02.2022



Lira Giovanni	07.06.1996	Deliberazione n. 357 del 28.03.2023
Martino Umberto	19.10.1993	Deliberazione n. 357 del 28.03.2023
Mazza Viviana Giuseppa	19.03.1998	Deliberazione n. 890 del 28.06.2022
Mela Stefania	21.06.1989	Deliberazione n. 115 del 24.01.2022
Muratore Claudia	14.04.1989	Deliberazione n. 861 del 21.06.2022
Pascale Giorgia Iliana	24.10.1996	Deliberazione n.269 del 24.02.2022
Pesce Maria Cristina	09.08.1992	Deliberazione n.449 del 20.04.2023
Privitera Alessia	22.07.1995	Deliberazione n. 861 del 21.06.2022
Pugliara Antonino	20.04.1992	Deliberazione n. 527 del 11.04.2022
Ragalmuto Mammìno Sauro Gaetana	12.04.1990	Deliberazione n. 115 del 24.01.2022
Ramondetta Stefania	10.06.1995	Deliberazione n. 527 del 11.04.2022
Riccobene Angela Maria	02.07.1997	Deliberazione n. 861 del 21.06.2022
Ruinato Valeria	30.06.1997	Deliberazione n. 933 del 06.07.2022
Russo Letteria	02.04.1989	Deliberazione n. 861 del 21.06.2022
Sidoti Pietro	15.07.1996	Deliberazione n. 270 del 24.02.2022
Spinelli Graziano	28.09.1991	Deliberazione n.449 del 20.04.2023
Tempera Chiara	09.08.1994	Deliberazione n. 527 del 11.04.2022
Torchia Federica	05.11.1997	Deliberazione n. 861 del 21.06.2022
Urso Federica Maria Gemma	28.04.1991	Deliberazione n. 861 del 21.06.2022
Zaim Maria Codrina	30.06.1990	Deliberazione n. 861 del 21.06.2022



Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di *conflitto* di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'  
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/..... GIOVANNI CIAMPI  
nato/a ..... CI ..... il ..... 12-05-1958  
C.F.: ..... C.M.P.G.M.N.58.E.12.C.351.F

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O.  
Dipartimento dell'emergenza con la qualifica di:  
Direttore di Dipartimento

dipendente dell'Azienda .....  
in servizio presso l'U.O. ....  
con la qualifica di .....

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione  
 Componente della Commissione  
 Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 60 del 17/01/2024 nell'ambito della procedura:  
Selezione interne CPS Asst

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 16S/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35 bis del D.lgs. 16S/2001).

3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR. 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

#### Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 18/01/2024

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi,
- non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art.7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, o vero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

*Si allega documento di riconoscimento*

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di *conflitto* di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'  
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la Sottoscritto/ GIOVANNI LO GRASSO  
nato/a a LEONORVE il 24.01.72.  
C.F.: LGRGMN72A24E536T

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O. DSA con la qualifica di:  
CPS Infermiere Senior  
 dipendente dell'Azienda .....  
in servizio presso l'U.O. ....  
con la qualifica di .....

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 40 del 12/01/2024 nell'ambito della procedura:  
Selezione insieme CPS infermiere

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35 bis del D.lgs. 165/2001).

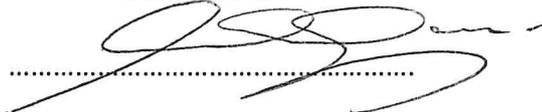
3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR. 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

#### Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 18/11/24

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi,
- non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art.7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, o vvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, a è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

*Si allega documento di riconoscimento*

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di *conflitto* di interesse

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**  
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/..... NUNZIO LAUDANI .....  
nato/a a CATANIA ..... II 12/03/1986 .....  
C.F.: LDNNN86C12C351F .....

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O.  
IGIENE ED ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI OSPEDALIERI ..... con la qualifica di:  
DIRIGENTE MEDICO .....

dipendente dell'Azienda .....  
in servizio presso l'U.O. ....  
con la qualifica di .....

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 40 del 17/01/2024 ..... nell'ambito della procedura:  
selezione interna CPS Aspinara

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 16S/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione *previsti nel* Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35 bis del D.lgs. 165/2001).

3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR. 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

#### Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 18/01/2024

Il dichiarante

N. L.

Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi,
- non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art.7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, a è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

*Si allega documento di riconoscimento*

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di *conflitto* di interesse

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**  
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la Sottoscritto/ FALLICA LOCA  
nato/a a CATANIA il 27/06/1986  
C.F.: FLLCU96H27C351C

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O.  
DSA con la qualifica di:  
ASS. AMM. UD

dipendente dell'Azienda .....  
in servizio presso l'U.O. ....  
con la qualifica di .....

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 40 del 17/01/2024 nell'ambito della procedura:  
Selezione interne CP Infermieri

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 16S/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35 bis del D.lgs. 165/2001).

3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR. 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

#### Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 18/01/2024

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi,
- non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art.7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, o vero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

*Si allega documento di riconoscimento*